



# DIARIO DI UN ALBUM

---

## 21 - "Il migliore dei mondi possibili"

“Io non credo affatto che viviamo nel migliore di mondi possibili. Questa risposta, questo luogo comune l'ho sentito un sacco di volte da chi di fronte a problemi e ad ingiustizie usava questo concetto per difendere l'esistente. Intendo dire, so bene che viviamo in quella parte di mondo dove la ricchezza è maggiore e dove certamente esiste maggiore libertà, anche se spesso solo apparente. Ma è proprio in nome di questo esistente che abbiamo il dovere di cambiare. Ora, pensateci bene, la crisi economica che viviamo ormai da qualche anno ha semplicemente preso vari milioni di persone e li ha buttati ai margini. Come se non servissero più, come se non avessero modo di partecipare ai tempi in cui viviamo, come se non fossero abili ed utili ai nostri modelli economici. A questo aggiungeteci l'azzeramento di valori, di solidarietà, di concetti come idealità, di parole come sogno nella sua accezione più nobile. Davvero tutto questo è il meglio del nostro mondo? Davvero possiamo tranquillizzarci pensando a chi sta' peggio e magari scomodare paragoni privi di senso con le masse di migranti disperati in fuga da luoghi certamente peggiori del nostro? Davvero crediamo che abbia senso rinchiodarci dentro a confini di un qualche benessere? Davvero i nostri parametri di vita devono essere sempre e solo di tipo economico? E fosse anche questo, come non è, che logica è mai questa? Quella oltretutto di un mondo sviluppato costruito in buona parte sui debiti di intere generazioni? Non funziona. E non serve che lo dica un musicista o uno scrittore. Qualunque uomo dotato di cuore e di testa sa guardarsi intorno. E sa arrivare alla mia stessa conclusione. Poi, suonate e cantate le frasi di questa canzone con rabbia dolce e pure tenete il tempo con mani e con piedi. Ma fate spesso a voi stessi la semplice domanda che c'è dentro.”

Urosu

In ogni giorno che viene di vita mia  
In questo tempo malato di sua follia  
Dalle coste del mare fino alle città. Dalle notti di luna all'alba che verrà  
Vedo gente che non ha più voce, vedo gente che grida e che dice

IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI  
IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI  
IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI, non è qua, non è qua

Nelle facce che incontro lungo la via  
nei diritti negati anche a casa tua  
Dov'è il domani di un figlio che non vedi più? dov'è la forza che serve per salire su?  
Vedo gente che non ha più voce vedo gente che grida e che dice

(Rit.)

Perché non c'è sole sopra il mio cielo  
Perché questa terra non è più mia  
Perché tra mille occhi sei un uomo solo  
Perché non c'è strada che chiami tua  
Perché un uomo spara in nome di una fede  
Perché c'è chi ha fame e c'è chi non lo vede  
Perché non crediamo in un bene comune  
Perché non c'è amore  
Alza i tuoi occhi nel cielo e grida  
Alza le mani nel cielo e grida  
Alza il tuo cuore nel cielo e grida  
Alza la voce nel cielo e grida

(Rit.)

(anteprima e download: <https://itunes.apple.com/it/album/massimo/id1049753461>)